

PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E INNOVAZIONE (2014-2020) “ORIZZONTE 2020”

1. Introduzione

Lo scorso 30 novembre la Commissione europea ha presentato la **Comunicazione Programma quadro di ricerca e innovazione “Orizzonte 2020”**¹ nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020.

La Comunicazione è accompagnata da 4 proposte legislative:

- **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020**²;
- **Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole di partecipazione e di diffusione nell’ambito del programma quadro di ricerca e di innovazione “Orizzonte 2020” (2014-2020)**³;
- **Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce il programma specifico recante attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020**⁴;
- **Proposta di regolamento del Consiglio sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell’energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione “Orizzonte 2020”**⁵.

Dopo aver fornito alcuni cenni sul contesto in cui si è sviluppata la proposta, la presente nota delinea i principali contenuti, priorità e obiettivi specifici caratterizzanti il programma quadro, per poi passare ad una breve trattazione delle iniziative più rilevanti in termini di semplificazione di norme e procedure. In conclusione, pur tenendo conto della cornice integrata di Orizzonte 2020, che raggruppa l’insieme degli investimenti dell’UE per la ricerca e l’innovazione in un programma unico, si evidenzieranno le iniziative previste a favore delle piccole e medie imprese.

¹ [COM\(2011\) 808](#) del 30 novembre 2011, in allegato.

² [COM\(2011\) 809](#) del 30 novembre 2011, in allegato.

³ [COM\(2011\) 810](#) del 30 novembre 2011, in allegato.

⁴ [COM\(2011\) 811](#) del 30 novembre 2011, in allegato.

⁵ [COM\(2011\) 812](#) del 30 novembre 2011, in allegato.

2. Contesto

La serie di proposte concernenti il programma quadro Orizzonte 2020 mira al conseguimento e al funzionamento dello Spazio europeo della ricerca (SER), e sostiene pienamente la **strategia Europa 2020**⁶ che attribuisce alla ricerca e all'innovazione un ruolo fondamentale per conseguire gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Rientra infatti nel contesto di tale strategia l'obiettivo di portare la spesa per R&S al 3% del PIL entro il 2020. Si ricorda inoltre che una delle sette iniziative faro di Europa 2020, **l'iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione"**⁷, prevede specificatamente un insieme completo di azioni volte a potenziare le prestazioni in materia di ricerca e innovazione.

Orizzonte 2020 è stato altresì elaborato in piena conformità con la comunicazione "**A Budget for Europe 2020**"⁸, nella quale la Commissione europea ha proposto di affrontare con un unico quadro strategico comune il finanziamento di tutti i settori concernenti la ricerca e l'innovazione. Pertanto Orizzonte 2020 riunisce tutte le attività attualmente finanziate nell'ambito del **Settimo programma quadro per la ricerca (2007-2013)**, le **parti relative all'innovazione del programma quadro "Competitività e l'innovazione"**, nonché le attività dell'**Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET)**.

3. Contenuto

Il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 contribuisce a costruire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione in tutta l'Unione europea mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari sufficienti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Tale obiettivo di natura generale è perseguito per mezzo di **tre priorità** che si rafforzano reciprocamente:

1. generare una scienza di alto livello finalizzata a rafforzare l'**eccellenza scientifica** dell'UE a livello internazionale;
2. promuovere la **leadership industriale** mirata a sostenere l'attività economica, comprese le PMI;
3. innovare per affrontare le **sfide sociali**, in modo da rispondere direttamente alle priorità identificate nella strategia Europa 2020 per mezzo di attività ausiliari che coprono l'intero spettro delle iniziative, dalla ricerca al mercato.

La dotazione finanziaria per l'attuazione di Orizzonte 2020 è pari a circa 80 miliardi di euro⁹. Per quanto riguarda la suddivisione di tali fondi, 24,6 miliardi di euro verranno assegnati alla priorità "Eccellenza scientifica", 17,9 miliardi di euro alla priorità "Leadership industriale" e 31,7 miliardi di euro alle "Sfide per la società". Parte dei finanziamenti è altresì destinata al Centro comune di ricerca (CCR), servizio scientifico interno della Commissione europea, che continuerà a offrire sostegno scientifico e tecnico all'elaborazione delle politiche dell'UE, dall'ambiente all'agricoltura e alla pesca passando per le nanotecnologie e la sicurezza nucleare, contribuendo così alla realizzazione di tutte le priorità.

⁶ [COM\(2010\) 2020](#) del 3 marzo 2010.

⁷ [COM\(2010\) 546](#) del 6 ottobre 2010.

⁸ [COM\(2011\) 500](#) del 29 giugno 2011.

⁹ Prezzi 2011 costanti. 90 miliardi di euro tenendo conto dell'inflazione secondo le stime 2014-2020 (fonte: Comunicato stampa della Commissione europea [IP/11/1475](#), in allegato).

Per ogni priorità sono stabiliti alcuni obiettivi specifici¹⁰. In particolare, la priorità "**Eccellenza scientifica**" mira a rafforzare l'eccellenza della ricerca europea perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- a) rafforzamento della ricerca di frontiera, mediante le attività del **Consiglio europeo della ricerca (CER)**;
- b) potenziamento della ricerca nel settore delle **tecnologie future ed emergenti**;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera, mediante le iniziative Marie Skłodowska-Curie ("**Azioni Marie Curie**");
- d) rafforzamento delle **infrastrutture di ricerca** europee.

È opportuno segnalare come i finanziamenti per il Consiglio europeo della ricerca, pari a 13,2 miliardi di euro, aumenteranno del 77%, mentre 5,75 miliardi di euro (+ 21%) saranno assegnati alle "Azioni Marie Curie" che hanno sostenuto formazione, mobilità e sviluppo di capacità di oltre 50.000 ricercatori da quando sono state istituite nel 1996.

La sezione "**Leadership industriale**" mira ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie e delle innovazioni a sostegno delle imprese del futuro e ad aiutare le PMI europee innovative a crescere per divenire imprese di importanza mondiale, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- a) rafforzamento della leadership industriale dell'Europa mediante la ricerca, lo sviluppo tecnologico, la dimostrazione e l'innovazione **nel settore delle tecnologie abilitanti e industriali fondamentali**, quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le nanotecnologie, i materiali avanzati, le biotecnologie, le tecnologie produttive avanzate e la tecnologia spaziale;
- b) migliorare l'**accesso al capitale di rischio** per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) rafforzare l'**innovazione nelle piccole e medie imprese**.

Si evidenzia come 13,7 miliardi di euro saranno destinati al finanziamento delle tecnologie abilitanti fondamentali, mentre 3,5 miliardi di euro saranno dedicati a sfruttare gli strumenti finanziari atti a potenziare i finanziamenti da enti del settore privato.

Per ultimo, la priorità "**Sfide per la società**" affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020 e mira a realizzare azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione che contribuiscano ai seguenti obiettivi specifici:

- a) migliorare la **salute** e il benessere nell'intero arco della vita;
- b) garantire approvvigionamenti sufficienti di **prodotti alimentari** sicuri e di elevata qualità e altri bioprodotto, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi e efficienti sul piano delle risorse, incentivando i servizi ecosistemici associati, parallelamente a catene di approvvigionamento competitive a basse emissioni di carbonio;
- c) realizzare la transizione verso un **sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo**, di fronte alla crescente scarsità delle risorse, all'aumento delle esigenze energetiche e ai cambiamenti climatici;

¹⁰ Sezioni da I a III dell'allegato I del COM(2011) 809.

- d) realizzare un **sistema di trasporto europeo efficiente** sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società;
- e) conseguire un'**economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resistente ai cambiamenti climatici** e un approvvigionamento sostenibile di materie prime che risponda alle esigenze della crescita demografica mondiale entro i limiti sostenibili delle risorse naturali del pianeta;
- f) promuovere **società europee inclusive, innovative e sicure** in un contesto di trasformazioni senza precedenti e di interdipendenze mondiali crescenti.

Lo **sviluppo sostenibile** rappresenta un obiettivo generale di Orizzonte 2020. I finanziamenti specifici per l'azione per il clima e per l'efficienza sotto il profilo delle risorse saranno integrati dagli altri obiettivi specifici di Orizzonte 2020, **in modo che almeno il 60% della dotazione complessiva di Orizzonte 2020 sia collegata allo sviluppo sostenibile**. Una grande parte di tale spesa contribuirà al potenziamento reciproco degli obiettivi climatici e ambientali. Si prevede che il 35% circa del bilancio di Orizzonte 2020 sarà costituito da spese connesse con il clima.

Parte integrante di Orizzonte 2020, l'**Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET)** istituito dal [regolamento \(CE\) n. 294/2008](#) del Parlamento europeo e del Consiglio,¹¹ contribuisce alle priorità di cui sopra, con l'obiettivo specifico di integrare il triangolo della conoscenza composto da ricerca, innovazione e istruzione.

L'IET avrà un ruolo di rilievo nell'avvicinare tra loro istituti di eccellenza nell'istruzione superiore, centri di ricerca e imprese per creare gli imprenditori di domani e assicurare che il "triangolo della conoscenza" europeo sia all'altezza della concorrenza dei migliori al mondo. La Commissione ha deciso di **umentare sensibilmente il sostegno all'IET** con una proposta di bilancio pari a 2,8 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 (rispetto ai 309 milioni di euro erogati alla fondazione dal 2008 a oggi). L'IET si basa sul concetto pionieristico dei centri di partenariato transfrontalieri privati-pubblici, noti come **Comunità della conoscenza e dell'innovazione**, e garantisce altresì la condivisione delle esperienze al di fuori delle CCI grazie a una diffusione mirata e a misure di scambio delle conoscenze, per promuovere in tal modo una più rapida diffusione dei modelli innovativi nell'Unione. Le tre Comunità della conoscenza attualmente in essere, che vertono su energia sostenibile (CCI InnoEnergy), cambiamenti climatici (CCI Clima) e società dell'informazione e della comunicazione (EIT/ICT Labs), si amplieranno con la creazione di sei nuove Comunità nel periodo 2014-2020.

4. Accesso semplificato e gestione ottimizzata

Parallelamente agli obiettivi e alle priorità che costituiscono il contenuto di Orizzonte 2020, **la Commissione europea mira a ridurre drasticamente le formalità burocratiche** per i partecipanti a questo programma, semplificando norme e procedure per attirare più ricercatori di punta e una gamma più ampia di imprese innovative.

Le regole proposte sono state infatti elaborate al duplice fine di:

- garantire un quadro normativo unico e sufficientemente flessibile che renderà la partecipazione più agevole, creerà un insieme più coerente di strumenti per la

¹¹ GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1.

ricerca e l'innovazione e rafforzerà l'impatto economico e scientifico, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione;

- semplificare le condizioni e le procedure dal punto di vista dei partecipanti per garantire la più efficace attuazione possibile, tenendo conto dell'esigenza di garantire a tutti i partecipanti un agevole accesso.

I finanziamenti offerti da Orizzonte 2020 saranno di più facile accesso grazie **all'architettura semplificata del programma**, ad una serie unica di regole e a un minor peso delle formalità amministrative. Si prevedono pertanto: una radicale **semplificazione dei rimborsi** grazie ad un tasso forfettario unico per i costi indiretti e due soli tassi di finanziamento, rispettivamente per la ricerca e per le attività vicine al mercato; un unico punto d'accesso per i partecipanti; meno oneri burocratici nella preparazione delle proposte; niente controlli o revisioni inutili.

La semplificazione nell'ambito di Orizzonte 2020 riguarderà tre obiettivi generali: **la riduzione dei costi amministrativi per i partecipanti; l'accelerazione di tutti i processi di gestione delle proposte e delle sovvenzioni; la diminuzione del tasso di errore finanziario**. Tale semplificazione sarà perseguita nell'ambito di diverse dimensioni: la semplificazione strutturale; norme di finanziamento più semplici, che tengano conto della preferenza delle parti interessate per un rimborso dei costi effettivi; una strategia di controllo riveduta che realizzi un nuovo equilibrio tra fiducia e controllo e tra assunzione e limitazione dei rischi.

Inoltre, la Commissione farà leva sui progressi compiuti nel migliorare la qualità, l'efficienza e la coerenza dell'attuazione mediante un'unica piattaforma informatica facile da usare, che offra ai partecipanti uno **sportello unico (e-Orizzonte 2020)**, e mediante ulteriori progressi verso l'esternalizzazione dei finanziamenti dell'Unione per la ricerca e l'innovazione. A tale riguardo, si ottimizzerà l'impiego delle agenzie esecutive esistenti, anche mediante un'eventuale redistribuzione dei compiti al fine di realizzare una maggiore specializzazione. Attraverso tutti questi elementi, la Commissione ritiene che sia possibile **ridurre di 100 giorni**, rispetto alla situazione attuale, **il tempo medio necessario per l'ottenimento di una sovvenzione nell'ambito di Orizzonte 2020**.

Per quanto riguarda l'IET, tale istituto allineerà fortemente i propri lavori alle priorità di Orizzonte 2020, grazie a una pianificazione attenta delle attività. Ampliando il numero di CCI e istituendo attività connesse alla diffusione e alla condivisione delle conoscenze, il programma sarà in grado di gestire un bilancio più elevato di quello attuale.

5. Piccole e medie imprese

Nell'ambito di Orizzonte 2020, coerentemente con l'iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione", viene prestata particolare attenzione alla **partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI)**, nonché all'impatto dell'innovazione sulle stesse.

Per quanto riguarda le regole di partecipazione, la Commissione europea ritiene che la **semplificazione** sarà particolarmente vantaggiosa per le PMI, poiché tali imprese spesso non dispongono delle risorse necessarie per far fronte ad elevati oneri amministrativi. Ciò, si ricorda, comprende l'allestimento di uno sportello unico per le PMI che desiderano partecipare a Orizzonte 2020.

Tali misure orizzontali saranno integrate da **azioni specifiche per le PMI**, che consolideranno un sostegno prima disperso fra diversi programmi in un insieme coerente di

strumenti. In primo luogo, sono previste azioni nell'ambito dell'obiettivo specifico "Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali fondamentali" e di ciascun obiettivo specifico della priorità "Sfide per la società". Tali azioni specifiche assumono la forma di uno **strumento specificamente destinato alle PMI** e mirato a tutte le PMI dal potenziale innovativo, e saranno attuate **in modo coerente** e adeguato alle esigenze delle PMI quali delineate nell'ambito dell'obiettivo specifico "Innovazione nelle PMI". In secondo luogo, l'azione "**Accesso ai finanziamenti con capitale di rischio**" avrà un forte indirizzo a favore delle PMI. Per quanto riguarda la **Debt Facility** (dispositivo per la concessione di crediti), l'impatto sulle PMI sarà rafforzato con l'aiuto di intermediari finanziari a livello nazionale e regionale. La **Equity Facility** (dispositivo per l'acquisizione di equity) s'incentrerà sugli investimenti nelle fasi iniziali, pur con la possibilità di effettuare investimenti sulle fasi di espansione e di crescita in congiunto con la Equity Facility del programma per la competitività delle imprese e PMI.

Si stima che tale approccio possa assegnare alle PMI circa il 15% dello stanziamento complessivo combinato per l'obiettivo specifico relativo a "Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali fondamentali" e per la priorità "Sfide per la società". La commissione europea calcola in circa **8,6 miliardi di euro i finanziamenti destinati alle PMI** in forza del ruolo cruciale che svolgono nell'innovazione.

6. Base giuridica

La proposta integra attività di ricerca ed innovazione senza soluzione di continuità al fine di raggiungere gli obiettivi politici.

Orizzonte 2020 si basa sui **titoli del TFUE "Industria" e "Ricerca e sviluppo tecnologico e spazio"** (articoli 173 e 182). Le relative regole di partecipazione e diffusione si baseranno sugli stessi titoli del TFUE (articoli 173, 183 e 188). La base "Industria", in entrambi i casi, si riferisce soprattutto all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET), che sarà finanziato attraverso un contributo di Orizzonte 2020.

Si ricorda che le attività d'innovazione sono state esplicitamente inserite in diversi programmi quadro sulla base del titolo "Ricerca" del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e che il programma quadro vigente comprende anche una serie di attività di innovazione. Di conseguenza, il programma specifico che attua "Orizzonte 2020" si baserà sul titolo del TFUE "Ricerca e sviluppo tecnologico e spazio"(articolo 182) in quanto le attività ivi previste rientrano in quelle disciplinate dal titolo in questione.

La proposta per il programma Euratom di ricerca e formazione che contribuisce a Orizzonte 2020 si basa sull'articolo 7 del trattato Euratom.